

MARCO CESARIO

# GUIDA DI PARIGI MISTERIOSA



la Valle del Tempo

Impaginazione di  
Fabio Gallo – Studio Pagina32

fotografie di Marco Cesario

Marco Cesario  
Guida di Parigi misteriosa

pp. 316; f.to 15x22  
ISBN 979-12-81993-24-2

© la Valle del Tempo  
Napoli, 2024

Iva assolta dall'Editore

# INDICE

PROLOGO	7
CAPITOLO 1	
<i>L'enigma di Eugène Canseliet, l'ultimo alchimista di Parigi</i>	11
CAPITOLO 2	
<i>Visita Interiora Terra Rectificando Invenies Occultum Lapidem: il tesoro di Montmartre</i>	23
CAPITOLO 3	
<i>Stregoni, maghi e lestofanti del sottosuolo: l'Homme Vert di Denfert-Rochereau e l'inferno delle Carrières</i>	33
CAPITOLO 4	
<i>Misteri e leggende del Cimitero Père-Lachaise</i>	49
CAPITOLO 5	
<i>Maghi, stregoni, impostori nella Ville Lumière: Kardec, Buguet, Nerval</i>	81
CAPITOLO 6	
<i>La Morgue di Parigi o lo spettacolo morboso della Morte</i>	97
CAPITOLO 7	
<i>Misteri neri della Chiesa di Saint Merry</i>	109
CAPITOLO 8	
<i>Strade e storie oscure della Ville Lumière</i>	125
CAPITOLO 9	
<i>Vetratale alchemiche della Chiesa di Saint Etienne du Mont</i>	207

CAPITOLO 10	
<i>Fontane magiche della città di Parigi</i>	217
CAPITOLO 11	
<i>Enigmi della chiesa dei Santi Gervasio e Protasio</i>	233
CAPITOLO 12	
<i>Gérard De Sède e l'enigma del tesoro dei Templari</i>	241
CAPITOLO 13	
<i>Tesori alchemici di Notre-Dame</i>	263
CAPITOLO 14	
<i>Finis. Le Catacombe di Parigi</i>	289
<i>Bibliografia</i>	315



*A Matteo*

*opera alchemica di sublime bellezza*

*nato sotto il segno delle stelle*

*ed il nitrito dei cavalli di Vincennes*

*Tu sei la mano che anima la mia piuma,*

*la filigrana porosa che assorbe il mio inchiostro,*

*il raggio dell'alba che squarcia*

*i bui anfratti dell'anima notturna.*





## Prologo

Difficile per un lettore immaginario visualizzare l'incipit di un viaggio nelle profondità nascoste dell'anima di una città come Parigi, soprattutto in quelle giornate uggiose in cui il vento imperversa carico di pioggia sui bastioni del Louvre increspando le acque torbide della Senna.

Il fiume che taglia in due la città è una strada maestra tortuosa fatta di acqua salmastra, una creatura resistente e silenziosa costeggiata da platani, pioppi slanciati e *péniches* che a volte sembrano tronchi cavi di alberi giganteschi che invano tentano di resistere alla violenza cieca della corrente.

Adagate come foglie morte sul letto cangiante che trascina via persone e pensieri cupi, le imbarcazioni lunghe e pesanti si dirigono, con una lentezza innaturale, verso l'orizzonte del futuro da cui sgorga il fiume mentre in alto, più lontano, nubi grigie s'addensano sulla collina solitaria di Montmartre.

La Senna è per Parigi lo specchio di un cielo e di un sole volubili, il riflesso opaco di scintille di luce sulla pelle cangiante di un serpente acquatico notturno, lo specchio cavo di edifici e ponti maestosi che sembrano attraversare il tempo fendendo silenziosamente l'acqua e la memoria liquida della città con le loro guglie ed i tetti appuntiti come stalattiti. E i *bouquinistes* – librai immobili e addormentati come pescatori le cui bancarelle di tesori perduti si estendono tra il flusso ininterrotto della Senna e quello dei parigini che deambulano stancamente lungo il fiume – paiono appena più distratti dell'elemento a cui appartengono.

L'aria frizzante di pioggia che viaggia leggera tra i palazzi haussmaniani, che sembrano procedere in fila indiana seguendo

un ordine geometrico ai più arcano, sembra portare con sé le foglie macere strappate dal vento del boulevard Saint-Michel, i pollini del Jardin du Luxembourg che viaggiano in sciame nebulosi sopra le chiome degli alberi maestosi delle Terme di Cluny, tra ogive cadenti e volte a crociera buie, ma anche le storie maledette e maleodoranti di coloro che attraversarono il dedalo della città lasciando le proprie orme nel fango dei *faubourgs* del XIX secolo, negli anfratti medievali, nei cunicoli e nelle gallerie sotterranee di *Lutetia*.

Quando si alza la notte, la *Ville Lumière* indossa il suo mantello buio e rivela le sue storie oscure popolate da personaggi inquietanti, da edifici soprannaturali, da necropoli nascoste, da fontane magiche.

All'ombra dei suoi monumenti, all'angolo di una viuzza, nei meandri delle sue viscere – in cui ancora oggi formicolano lestofanti, stregoni e complottisti – aleggiano i fantasmi del passato, figure poco rassicuranti che infestano la memoria dei luoghi proiettando la lunga ombra dei secoli.

Col passare del tempo però le leggende ed i misteri che avvolgono la città, ripescati come creature albine dagli abissi salmastri del fiume, diventano il rifugio per anime in cerca di un senso alla propria esistenza.

I miracoli dei santi, il potere delle reliquie, l'ira dei morti, l'architettura sacra e le cripte nascoste sono l'ultimo baluardo dei parigini per scacciare la paura dell'ignoto, la fredda solitudine esistenziale.

Il viaggio dentro l'anima scura di Parigi è un viaggio dentro al labirinto del sacro.

La città è come un tempio a cielo aperto in cui gli elementi s'intrecciano come i serpenti di Esculapio producendo un significato che solo coloro che conoscono i signacoli dell'Universo possono decifrare.



A Parigi il *sacer* non è più *secretus*, cioè isolato o nascosto: si mostra, si manifesta alla luce del sole, ed è proprio nella manifestazione degli elementi di questo grande tempio che è la città di Parigi che ci è dato di decifrare i simboli evocati in questo breve viaggio iniziatico dentro l'anima oscura della città.

Parigi, 11 settembre 2024

